

Punta Raisi, traffico a livelli pre-Covid ecco la torre di controllo supertecnologica

L'Enav ha investito 4,5 milioni per la struttura superavanzata

All'interno cinquanta uomini e donne-radar
di Gioacchino Amato

Una finestra sul mare a 40 metri d'altezza, da dove nei giorni di cielo limpido si scorge anche l'isola di Ustica. Ma è un panorama riservato a pochi, una cinquantina di donne e uomini che da lassù gestiscono decolli e atterraggi sulle due piste dell'aeroporto "Falcone e Borsellino" di Palermo sulle quali svetta la torre di controllo.

Nata molti anni fa insieme alla nuova aerostazione, la torre adesso si presenta nuova di zecca grazie a 4,5 milioni di euro di investimenti da parte di **Enav**, società nazionale di assistenza al volo che la gestisce insieme a quelle di altri 44 aeroporti italiani e ai quattro centri di controllo radar di Roma, Brindisi, Milano e Padova. «Malgrado la crisi dovuta al Covid-19 – spiega Aldo Crisafulli, responsabile **Enav** della torre di controllo – abbiamo investito ingenti risorse per una totale ristrutturazione interna e un rinnovamento degli impianti tecnologici. Per farlo abbiamo creato una "copia" della sala di controllo al piano inferiore con le stesse tecnologie. A settem-

bre toccherà all'ammodernamento dell'Ilc, il sistema per gli atterraggi strumentali e di precisione e alla nuova centrale elettrica che alimenta tutti i sistemi».

La crisi del trasporto causata dalla pandemia non ha rallentato il piano di investimenti **Enav** su Palermo: «Lo scalo già nello scorso anno – sottolinea Crisafulli – ha registrato un recupero del 31 per cento rispetto al 2020 e in estate ha eguagliato i livelli record del 2019. Anche a gennaio, che solitamente è un mese di scarso traffico, i movimenti sono aumentati dell'1,3 per cento rispetto al 2019. Ecco perché ci aspettiamo che già quest'anno si possa registrare una crescita del traffico rispetto al 2019. Una ripresa che in alcuni scali italiani, fra i quali Palermo e Catania, anticiperà quella che per l'intera Europa è prevista solo fra il 2023 e il 2024».

A vigilare sul traffico 40 controllori e otto addetti al meteo, coadiuvati da otto dirigenti e 23 tecnici della manutenzione TecnoSky. In torre l'attività è h24 con tre turni di otto ore, ma con pause nelle quali il personale si dà il cambio. Ma chi si aspetta visi tesi, fronti perlato dal sudore nervoso e ordini urlati alla radio, come nei migliori disaster movie, rimarrebbe deluso. Davanti agli schermi dei computer da due a cinque addetti silenziosi e attenti che alternano comunicazioni in in-

glese aeronautico ad altre in italiano. Guidano a terra centinaia di persone: «Noi ci concentriamo sul lavoro – dice Micaela Ferrito – se pensassimo ogni minuto a quanta gente c'è nelle nostre mani ci faremmo sopraffare dall'emozione. Ma questo non significa non essere responsabili, siamo perfettamente consci che non siamo di fronte a un videogioco e soprattutto nei momenti più delicati sentiamo tutta l'importanza del nostro compito».

È la torre a dare l'autorizzazione al decollo e all'atterraggio agli aerei ma anche ad autorizzare i movimenti fra le piste di furgoni, bus e auto di servizio. Un addetto si occupa degli aerei in avvicinamento guidandoli fino alla pista. Poi il testimone passa al controllore che guida il velivolo fino all'area di parcheggio. Palermo è fra i pochi scali ad avere anche il controllo di avvicinamento che grazie alle nuove tecnologie può avvenire anche a grande distanza come nei piccoli scali di Lampedusa e Pantelleria seguiti direttamente da Roma. Ma le nuove tecnologie, assicurano **all'Enav**, se hanno aumentato sicurezza e puntualità dei voli, non metteranno a rischio posti di lavoro. «In Sicilia occupiamo 178 persone – dice Crisafulli – e ne curiamo la continua riqualificazione con mille ore di addestramento l'anno e sono previste in tutta Italia nuove assunzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1031





▲ **A 40 metri di altezza** Due immagini (una esterna e una interna) della torre di controllo del "Falcone e Borsellino"